

# IL SISTEMA DEI CASTELLI

Il Friuli è ricco di castelli, tutti parte di un solido sistema difensivo, di cui rimangono molti edifici ben conservati, in cima a ripidi colli, a picco sul mare, entro le città o immersi in parchi secolari. Per la loro tutela, nel 1968 è nato il **Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli-Venezia Giulia**.

Indica sulla carta la posizione delle località dove sorgono i castelli fotografati, scrivendo nei cerchi i numeri corrispondenti.

## Cenni storici

La posizione di confine del Friuli ha da sempre richiesto la costruzione di strutture fortificate per la difesa e il controllo del territorio. I primi castelli, del II millennio a.C., erano semplici torri in legno, detti castellieri, circondati da villaggi. I Romani costruirono poi un fitto sistema di fortificazioni; nel Medioevo nessuna terra dell'arco prealpino risultava munita di castelli come il Friuli. Durante la dominazione veneziana (1420-1797) non sorsero nuove strutture fortificate, tranne la città di Palmanova.

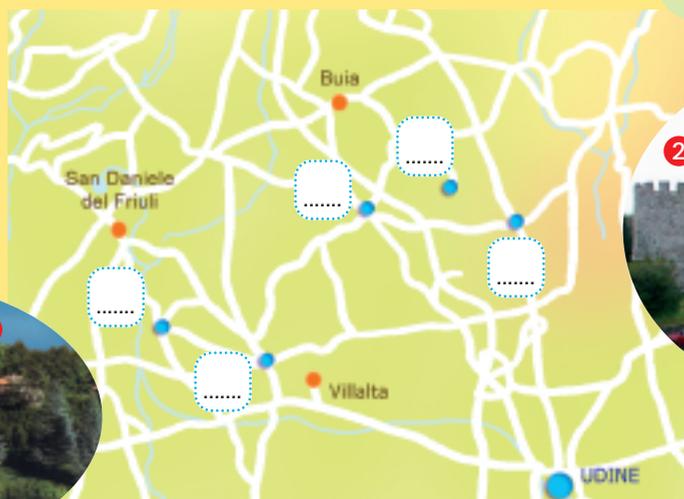


1 La Torre dell'orologio del Castello di Colloredo di Monte Albano, tipico esempio di "abitazione" fortificata.

Per non sbagliare consulta la cartina di pagina 54!



Il viale alberato di accesso al Castello di Arcano, in posizione di dominio e di controllo.



2 L'ingresso del Castello di Cassacco: il viottolo di ciottoli porta al corpo centrale affiancato da due solide torri.



3 I resti del Castello di Fagagna alti sul colle, ben protetti dalla solitaria torre campanaria.

La possente cinta muraria del Castello di Tricesimo punteggiata da aperture di avvistamento.



5